

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 febbraio 2024, n. G01354

R.D. 29 luglio 1927 n. 1443. Rilascio del permesso di ricerca mineraria per litio, denominato "CASSIA", nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (Roma), per l'estensione di ettari 2589,00 Richiedente: Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. (p. IVA 07766110964).

OGGETTO: R.D. 29 luglio 1927 n. 1443. Rilascio del permesso di ricerca mineraria per litio, denominato "CASSIA", nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (Roma), per l'estensione di ettari 2589,00
Richiedente: Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. (p. IVA 07766110964).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Su Proposta del Dirigente dell'Area Attività Estrattive;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presenza d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: "Presenza d'atto della "Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542". Modifica della Determinazione della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" n. G03478 del 30 marzo 2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 12.05.2023 con la quale, è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti", all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02539 del 08.03.2022 del Direttore della Direzione Regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Attività Estrattive" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Leonilde Tocchi;

VISTE le principali disposizioni legislative e regolamentari sulle concessioni minerarie:

- R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni "*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno*", testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all'attività di ricerca e coltivazione;
- D.P.R. 18 aprile 1994 n. 382 concernente la "*Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale*";
- D.lgs. 112/1998 con i successivi D.P.C.M. attuativi che ha trasferito la competenza amministrativa alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano sulle miniere di minerali solidi a decorrere dal 1° gennaio 2001;
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128. "*Norme di polizia delle miniere e delle cave*";

- Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno;
- Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”;

PREMESSO CHE con istanza acquisita agli atti regionali in data 08.05.2023 con prot. 490058, la Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. con sede legale in Milano, Corso di Porta Romana, 6, con domicilio digitale PEC energiamineralsitalia@pec.it, p. IVA 07766110964, ha chiesto il rilascio del permesso di ricerca per litio, da denominarsi "CASSIA", nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (Roma), per l'estensione di ettari 2589,00 (ettari duemilacinquecentoottantanove, are zero centiare zero);

- contestualmente a tale richiesta, con nota prot.n. 493716 del 08.05.2023, la Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. ha depositato all'Area VIA il progetto “Istanza di permesso di ricerca mineraria “CASSIA”, nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (Roma)”, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

VISTA la Determinazione n. G08620 del 21/06/2023 che dispone l'esclusione del progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni e condizioni ivi elencate;

VISTA la nota n. 972425 del 07.09.2023 con cui è stato avviato il procedimento relativo al rilascio del permesso di ricerca per litio denominato "CASSIA", nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (Roma);

VISTA la nota prot. 993938 del 12.09.2023, con cui è stato chiesto alla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l., di pubblicare un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sulla Gazzetta Ufficiale e su un quotidiano a larga tiratura locale al fine di dare opportuna pubblicità all'iter istruttorio e raccogliere eventuali domande concorrenti e/o osservazioni;

VISTA la nota prot. n. 993973 del 12.09.2023 con cui è stato chiesto ai comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello di pubblicare la documentazione presentata dalla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l., anche al fine di raccogliere eventuali domande concorrenti e/o osservazioni;

DATO ATTO CHE la Società Energia Minerals (Italia) S.r.l ha provveduto a pubblicare l'avviso di richiesta di permesso di ricerca sul B.U.R. Lazio N. 76 - del 21.09.2023, sulla Gazzetta Ufficiale parte II numero 110 del 19.09.2023 e sul quotidiano Il Tempo edizione nazionale e locale del 20.09.2023;

CONSIDERATO che non risultano pervenute opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in merito al permesso di ricerca in questione;

VISTA la nota prot. n. 1237495 del 31.10.2023 con cui è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona avente ad oggetto il procedimento “rilascio del permesso di ricerca per litio denominato "CASSIA”, nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (Roma) per l'estensione di ettari 2589,00 presentato dalla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l;

CONSIDERATO che in merito alla Conferenza di Servizi decisoria di cui sopra risultano pervenuti i seguenti pareri/osservazioni:

- Nota di Roma Capitale - Direzione Ciclo dei Rifiuti e Risanamento Ambientale, acquisita al prot. reg. n. 1325898 del 17.11.2023, in cui si chiedono integrazioni documentali

relative alla produzione di uno studio previsionale di impatto acustico per l'intervento in oggetto;

- Comunicazione ARPA, acquisita al prot. reg. n. 1254327 del 06.11.2023, con cui si evidenzia che l'Agenzia per la Protezione Ambiente non è tenuta al rilascio di pareri e dunque non parteciperà alla conferenza di servizi;
- Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, acquisito al prot. reg. n. 136339 del 31.01.2024, con cui si esprime parere favorevole per gli interventi proposti, specificando che eventuali altri interventi in variante dovranno essere sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza stessa;
- Parere del Parco Regionale di Bracciano e Martignano, acquisito al prot. reg. n. 1486102 del 21.12.2023, in cui si chiarisce che *“per le attività previste in questa fase del progetto [...] il parere preventivo del Parco ai sensi degli artt. 8 e 28 della L.R. 29/97 e s.m.i. non è dovuto [...]. per transito di autoveicoli su tracciati di viabilità “fuoristrada”, prima dell'inizio delle attività di campo dovrà essere comunicato via PEC all'ente parco, all'attenzione del Servizio Guardiaparco, il periodo, le targhe delle autovetture coinvolte e indicare (anche su foto aerea) l'area/località. Nel caso il transito dovesse interessare strade ricadenti in ZTL sarà onere del richiedente ottenere i relativi permessi di accesso dalle amministrazioni competenti (es. Comuni)”* specificando infine che *“Ai fini estrattivi, all'interno dei confini del parco si applicano: l'art. 11 della legge quadro n. 394/1991 e s.m.i che vieta al comma 3 lett. b) “l'apertura e l'esercizio di cave, di miniere e discariche e l'asportazione di minerali” e l'art. 8 della LR 29/97 e s.m.i. che vieta in zona A di parco, al comma 3 lett. c) il prelievo di materiali di interesse geologico e paleontologico, ad eccezione di quello eseguito per fini di ricerca e studio, da istituti pubblici” e alla successiva lett. d) “l'apertura di nuove cave e torbiere e la riattivazione di quelle dismesse”;*
- Nota di Roma Capitale - Direzione Ciclo dei Rifiuti e Risanamento Ambientale, acquisita al prot. reg. n. 0144417 del 01.02.2024 con cui vengono trasmessi i pareri e le osservazioni delle strutture capitoline interessate con cui in particolare:
 - Il Servizio programmazione, Pianificazione e gestione acustica, chiede la produzione di uno studio previsionale di impatto acustico per l'intervento in oggetto;
 - La Soprintendenza Capitolina specifica che il parere non è dovuto;
 - Il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Servizio coordinamento Tecnico delle Attività Relative ai Diversi Tipi di Inquinamento, dopo avere illustrato la destinazione urbanistica dell'area interessata, rimanda per quanto riguarda il PRG vigente all'interno del Parco Regionale, alla verifica del RUP in relazione al rispetto della normativa sovraordinata e di settore, e per quanto riguarda gli aspetti sanitari e ambientali alle osservazioni degli enti e uffici competenti, ritenendo comunque necessario ridurre il campo di azione escludendo le aree destinate da PRG a residenziale, servizi, nonché aree competenti della rete ecologica e nel reticolo idrografico o inserite in Carta per la qualità dell'ambiente, escludendo inoltre le aree perimetrare quali centro urbano;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 1449381 del 13.12.2023 con cui la Società Energia Minerals (Italia) S.r.l dichiara che, come *“descritto nel Programma Lavori ed all'interno dello Studio Preliminare Ambientale, le attività che verranno effettuate consistono essenzialmente in una semplice ricerca documentale (analisi di dati esistenti, interpretazione di immagini satellitari e foto aeree, geologia) e che quindi non necessitano di una valutazione previsionale di impatto acustico”;*

ATTESO CHE, alla luce degli atti di assenso anche implicito, acquisiti mediante Conferenza di servizi e del chiarimento fornito dalla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. rispetto all'impatto acustico, sussistono i presupposti per l'adozione della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14 quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO CHE:

- l'obiettivo finale della ricerca è l'individuazione di giacimenti di litio, da estrarre mediante brine geotermiche, da poter utilizzare nell'industria delle batterie elettriche;
- in tempi recenti, il potenziale delle brine geotermiche si è rivelato come sorgente importante di litio, anche per considerazioni di impatto ambientale, molto ridotto in questo tipo di estrazione;

DATO ATTO CHE:

- lo scopo principale del permesso di ricerca proposto dalla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. è *“la definizione di riserve di litio geotermico nel territorio italiano, fornendo ancora maggiore importanza al paese nel contesto dell'Unione Europea in un settore, quello minerario, che ha potenziale ma che rimane ancora dietro le quinte dello scenario economico nazionale”*.
- Il programma dei lavori non include attività di campagna che comportino impatto ambientale, consistendo essenzialmente in ricerche bibliografiche di dati esistenti e localizzazione geografica precisa con GPS dei pozzi inclusi nell'area di permesso;
- Il progetto di ricerca proposto rappresenta una fase conoscitiva iniziale durante la quale saranno impiegati due geologi per i primi due anni nelle seguenti attività di base:
 - ✓ Acquisizione di dati cartografici e geologici;
 - ✓ Raccolta di dati relativi a sondaggi eseguiti nell'area d'interesse e dei logs stratigrafici e analisi chimiche;
 - ✓ Creazione di un database con sistemi GIS;
 - ✓ Studi di sistemi idonei dal punto di vista ambientale ed economico per l'estrazione e produzione di litio da fluidi geotermici;
 - ✓ Valutazione dei dati e stesura della relazione.

RITENUTO, pertanto, sulla base degli esiti istruttori e di quanto sopra evidenziato, che sussistono i presupposti oggettivi ed i requisiti di legge per poter assentire il permesso di ricerca denominato "CASSIA", nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (Roma), per l'estensione di ettari 2589,00 a favore della Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. con sede legale in Milano, Corso di Porta Romana, 6, con domicilio digitale PEC energiamineralsitalia@pec.it, p. IVA 07766110964, per un periodo di anni 2 (due) a decorrere dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) Di rilasciare, ai sensi del R.D 1443/1927, il permesso di ricerca per litio denominato "CASSIA", nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (Roma), a favore della Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. con sede legale in Milano, Corso di Porta Romana, 6, con domicilio digitale PEC energiamineralsitalia@pec.it, p. IVA 07766110964 per un periodo di anni 2 (due), a decorrere dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

- 2) Il permesso di ricerca per litio denominato “CASSIA”, nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (Roma), ha un'estensione di ettari 2589,00 (ettari duemilacinquecentoottantanove, are zero centiare zero) ed è delimitato secondo quanto indicato dalla linea rossa sulla planimetria catastale in scala 1:10.000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 3) Il permesso di ricerca è rilasciato con le seguenti prescrizioni, che includono quelle ricomprese nella determinazione dirigenziale n. G08620 del 21/06/2023 che dispone l'esclusione del progetto “*Istanza di permesso di ricerca mineraria “CASSIA”, nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (Roma)*” dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che costituisce parte integrante del presente atto:
 - a) il progetto dovrà essere attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati, (Relazione Geologica, Programma Lavori ed Elaborati grafici) e nel rispetto della normativa vigente in materia rappresentata dal Regio Decreto 29 Luglio 1927, n. 1443;
 - b) eventuali opere, escavazioni e/o movimentazione di terra in aree di interesse archeologico dovranno essere sottoposte al preventivo parere della stessa;
 - c) per il transito su tracciati di viabilità “fuoristrada” nelle attività di campo, dovrà essere comunicato via PEC all'ente parco il periodo e le targhe delle auto coinvolte *delle autovetture coinvolte e indicare (anche su foto aerea) l'area/località. Nel caso il transito dovesse interessare strade ricadenti in ZTL sarà onere del richiedente ottenere i relativi permessi di accesso dalle amministrazioni competenti (es. Comuni)*;
 - d) l'eventuale accesso alle proprietà private per i rilievi necessari dovrà essere preventivamente autorizzato dai proprietari dei fondi;
 - e) nessuna tecnica di esplorazione invasiva dovrà essere utilizzata nell'ambito del presente permesso di ricerca;
 - f) le attività non potranno essere condotte nelle aree per cui è stato disposto lo stralcio dal Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Servizio coordinamento Tecnico delle Attività Relative ai Diversi Tipi di Inquinamento di Roma Capitale, in particolare, non dovranno essere coinvolte nella ricerca: le aree destinate da PRG a residenziale, servizi, nonché aree competenti della rete ecologica e nel reticolo idrografico o inserite in Carta per la qualità dell'ambiente, escludendo inoltre le aree perimetrate quali centro urbano;
 - g) le attività di indagine non dovranno essere effettuate nelle ore notturne e non dovranno interferire con gli elementi antropici sensibili, con la vegetazione boschiva, con tutti gli elementi ambientali e di uso del suolo di pregio e con eventuali Beni di interesse storico-archeologico vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/04 presenti sul territorio;
 - h) eventuali tagli di vegetazione boschiva necessari al passaggio dei mezzi e delle attrezzature necessarie, dovranno essere preventivamente autorizzati dagli Enti competenti;
 - i) nel caso in cui venissero apportate modifiche alle indagini previste, oppure venissero aggiunti ulteriori interventi non compresi nel permesso autorizzato, che possano rappresentare una modifica sostanziale (Allegato IV, punto 8, lett t del D.Lgs. 152/2006), la Società proponente dovrà attivare una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
 - j) al completamento delle indagini previste, dovranno essere rimosse tutte le eventuali attrezzature ed i materiali utilizzati e dovrà essere ripristinato l'assetto morfologico e di uso del suolo *ante operam*;
 - k) nel caso di esito positivo delle indagini di progetto, la eventuale successiva fase dovrà essere sottoposta ad una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto anch'essa ricadente nella tipologia elencata nell'Allegato IV, punto 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006;

- 1) Il parere di verifica di assoggettabilità ha validità 5 anni. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. dovrà essere reiterata.
- 4) La Società titolare, inoltre, è tenuta:
 - a) a munirsi di ogni altra autorizzazione degli Enti preposti alla tutela e salvaguardia di eventuali valori protetti che gravino sull'area oggetto della ricerca;
 - b) a relazionare alla Regione Lazio – Direzione Ciclo dei Rifiuti-Area Attività estrattive, ogni sei mesi e a conclusione del progetto di ricerca, sull'andamento dei lavori e dei risultati ottenuti;
 - c) ad attenersi alle prescrizioni che venissero comunque impartite dalla Regione Lazio, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori di ricerca, nonché a munirsi delle eventuali autorizzazioni prescritte a tutela dell'ambiente;
 - d) a corrispondere alla Regione Lazio, mediante bonifico su c/c bancario n. 400000292 intestato alla Regione Lazio - c/o Unicredit S.p.A. - filiale 30151, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma - Codice IBAN: IT03M020080525500040000029:
 - A. la tassa di concessione regionale di Euro 81,99 (euro ottantuno/99), come individuato nella Tabella A allegata legge regionale 29 aprile 2013, n. 2;
 - B. il diritto proporzionale annuo anticipato pari ad Euro 7,42 € (euro sette/42) per ettaro pari a € 19.210,38 come previsto per i permessi di ricerca minerari e fissato per l'annualità 2024 con Determinazione 10 ottobre 2023, n. G13377, le successive annualità saranno definite dalle Determinazioni regionali di adeguamento dei canoni concessori;
- 5) L'eventuale rilascio della concessione mineraria è subordinato all'applicazione della Direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, recepita con Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
- 6) Nel caso le indagini e le prove di campo confermassero la possibilità di sfruttare il minerale per cui è rilasciato il permesso di ricerca o altri minerali associati, il proponente dovrà attivare una procedura di V.I.A. finalizzata alla valutazione ambientale delle opere necessarie allo sfruttamento della risorsa, in quanto comprese nella tipologia elencata nell'Allegato III, lettera u) del D.Lgs. 152/2006;

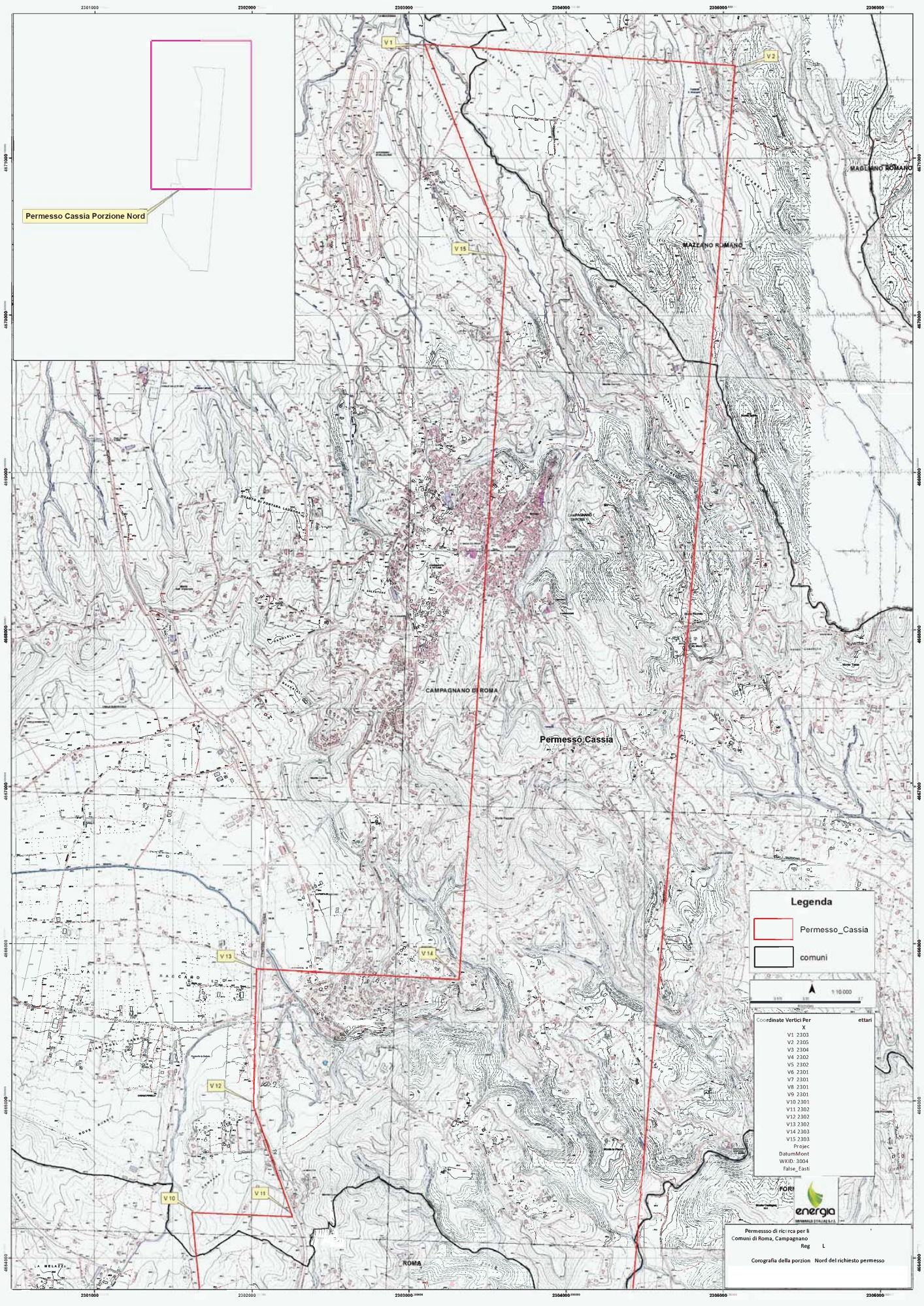
Il permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà notificata alla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'Ercole

*(Atto prodotto, conservato in originale informatico
e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005)*



Permesso Cassia Porzione Nord

Legenda

- Permesso_Cassia
- comuni



Coordinate Vertici Per ettari

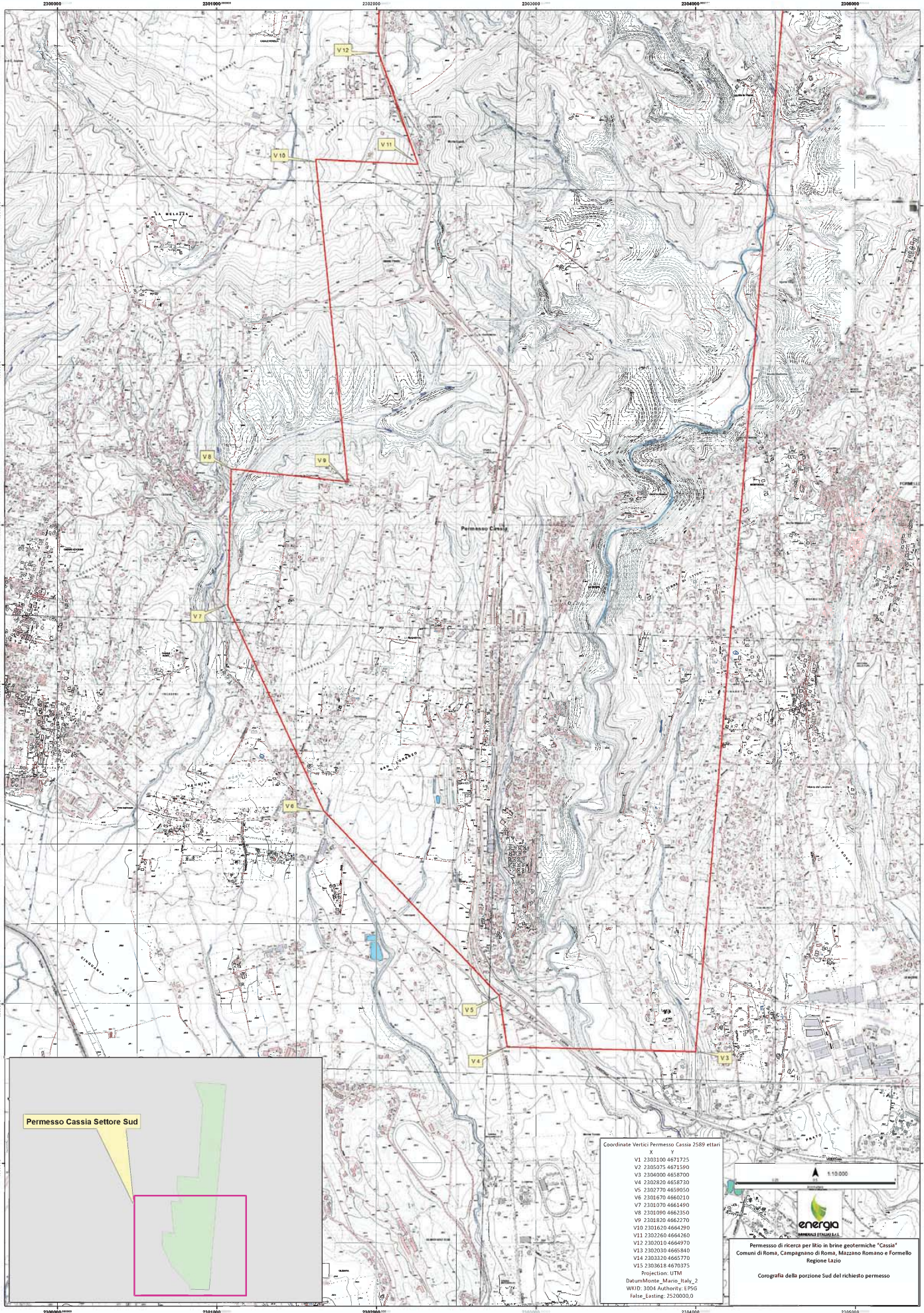
X	Y
V1	2303
V2	2305
V3	2304
V4	2302
V5	2302
V6	2301
V7	2301
V8	2301
V9	2301
V10	2301
V11	2302
V12	2302
V13	2302
V14	2303
V15	2303

Projac
DatumMont
WKID: 3004
False_East



Permesso di ricerca per il
Comuni di Roma, Campagnano
Reg L
Corografia della porzione Nord del richiesto permesso

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - 22 FEBBRAIO 2024



Permisso Cassia Settore Sud

Coordinate Vertici Permisso Cassia 2589 ettari

- V1 2303100 4671725
- V2 2305075 4671590
- V3 2304000 4665700
- V4 2302020 4665730
- V5 2302770 4665950
- V6 2301670 4666210
- V7 2301070 4661490
- V8 2301090 4662350
- V9 2301820 4662270
- V10 2301620 4664290
- V11 2302260 4664260
- V12 2302010 4664970
- V13 2302030 4665840
- V14 2303320 4665770
- V15 2303610 4670375



Permisso di ricerca per litio in brine geotermiche "Cassia"
Comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello
Regione Lazio

Corografia della porzione Sud del richiesto permisso

Projection: UTM
Datum:Monte_Mario_Italy_2
WGS84 Authority:EPSG
false_Easting: 522000.0